

COMMERCIO ANGELA LATORRACA (FEDERPREZIOSI)

Gioiellerie, la crisi a macchia di leopardo

Voglia di ripartire

● È uno dei settori in forte crisi. Sperava di «rialzarsi» con le vendite legate alla festa di San Valentino, ma non è andata così. Federpreziosi-Confcommercio - che aveva lanciato la campagna «Regalare un gioiello a San Valentino è sempre un grande classico pegno d'amore» - registra pesanti contraccolpi a causa della pandemia e in questi giorni il maltempo ci ha messo del suo: «Nello scorso fine settimana via Pretoria a Potenza è rimasta deserta per temperatura rigida e neve, ma dobbiamo guardare avanti e siamo fiduciosi, anche se i prezzi dell'oro sono leggermente aumentati», sottolinea Angela Latorraca, amministratrice gioiellerie Gino a Potenza, Villa d'Agri, Moliterno e referente Federpreziosi-Confcommercio. «Nel 2020 - sottolinea - il comparto ha registrato una flessione delle vendite, tra il 30 e 35%, ma sono dati a macchia di leopardo: ad esempio alcuni gioiellieri sono riusciti ad implementare le vendite grazie all'online, mentre altri sono arrivati a -50% del fatturato. Una situazione - aggiunge Latorraca - difficile che ci è resa ancora più complicata dalla "lotteria degli scontrini" che ricade interamente, per spesa ed incombenze, sugli esercenti». Le oltre 14.600 gioiellerie che operano in Italia - evidenzia Federpreziosi - danno lavoro a quasi 37.000 addetti, rappresentano il 4,2% dei ricavi della distribuzione al dettaglio ed il 3,7% del valore aggiunto. In sette anni tuttavia, dal 2012 ad oggi, il comparto ha perso quasi 1.000 imprese e oltre 3.000 addetti. I dati relativi alle vendite indicavano a fine dicembre dello scorso anno che oltre il 56% delle imprese associate segnalava un peggioramento dei ricavi negli ultimi due anni (2018-2019) rispetto ai due anni precedenti (2016-2017). La riapertura dopo il lockdown imposto dalla pandemia ha visto i gioiellieri pronti con grande forza di volontà, preparati ad affrontare le inevitabili difficoltà di una incerta ripresa e del rispetto delle giuste normative, ma anche incoraggiati da prime positive esperienze che - conclude Latorraca - dimostrano come i "preziosi" mantengano la loro attrattiva sia per il loro valore intrinseco che per quello emozionale.



SETTORE Angela Latorraca

